



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 87 approvata nella seduta del 28 luglio 2009

**OGGETTO: Documento di programmazione economica e finanziaria per l'esercizio 2010 (DPEF). Adozione.**

### Il Consiglio regionale

Visto il documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'anno 2010, adottato con deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2009, n. 443 e trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale);

Considerato che, ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 49/1999, il DPEF è atto di indirizzo programmatico, economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale;

Preso atto delle risultanze delle consultazioni promosse dalla Prima Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 35 del regolamento interno del Consiglio regionale 30 marzo 1973, n. 1;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza permanente delle autonomie sociali;

Visto il testo approvato dalla Prima Commissione consiliare permanente;

Valutato che il documento risulta coerente con gli indirizzi fondamentali, le opzioni politiche e le strategie d'intervento espresse dal programma di governo 2006 – 2010 e dal programma regionale di sviluppo (PRS) 2006 – 2010, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 13 del 19 luglio 2006;

Preso atto che la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 49/1999, ha predisposto e trasmesso al Consiglio regionale, unitamente alla proposta di DPEF, il rapporto generale di monitoraggio strategico 2008 sullo stato d'attuazione delle politiche d'intervento, con l'indicazione delle risorse previste e utilizzate con riferimento ai contenuti del DPEF dell'anno corrispondente;

Considerato che il DPEF 2010:

- sottolinea, nell'attuale fase di crisi del ciclo economico, le cui stime previsionali sull'anno in corso continuano a peggiorare con particolare riferimento ai dati 2009 del prodotto interno lordo (PIL) (-5,4 per cento), delle esportazioni (-15 per cento) e della riduzione della domanda di lavoro (- 40.000 unità), la priorità del sostegno al sistema produttivo e sociale toscano, attraverso misure straordinarie per il sostegno ai redditi dei lavoratori disoccupati, gli interventi sugli ammortizzatori sociali in deroga, il finanziamento regionale dei contratti di solidarietà, nonché per il sostegno all'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI) toscane, per le quali la Giunta regionale si impegna a verificarne l'efficacia ai fini di un eventuale riproposizione per il 2010, nell'ambito delle compatibilità finanziarie derivanti dal mantenimento dell'equilibrio strutturale del DPEF 2010;
- rappresenta l'ultimo documento programmatico della legislatura, avendo come riferimento programmatico-progettuale i progetti di iniziativa regionale (PIR) previsti dallo stesso PRS, di cui aggiorna, integra e specifica le priorità progettuali per l'anno 2009 e 2010, proiettandone alcune previsioni finanziarie fino al 2011, integrandosi con la programmazione dei fondi europei e dei fondi per le aree sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007 – 2013;
- conferma l'obiettivo strategico della modernizzazione della nostra Regione, per una Toscana dinamica, coesa e solidale, che recuperi la capacità di essere competitiva, di attrarre competenze e professionalità, attraverso, in primo luogo, l'accelerazione del programma di investimenti per la mobilità e la logistica, le infrastrutture per lo sviluppo economico, l'ambiente, la cultura, le politiche per sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, il consolidamento di una rete di servizi più efficiente e dinamica, insieme al sostegno agli investimenti privati e all'internazionalizzazione del sistema toscano;

- ribadisce l'impegno alla qualificazione ed estensione dello stato sociale e alla lotta alle nuove povertà, in termini di politiche per la stabilizzazione del lavoro, la risoluzione di crisi di alcune grandi imprese toscane, la sicurezza nei luoghi di lavoro, gli investimenti nel sistema scolastico e formativo, insieme agli investimenti in edilizia sanitaria ed edilizia sociale, agli investimenti per gli asili nido e al progetto per la non autosufficienza;
- conferma la sostenibilità ambientale e la parità di genere quali principi trasversali alle politiche e leva per promuovere dinamismo economico, sociale e culturale, il primo attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili, l'impegno per la raccolta differenziata e la riduzione della quantità complessiva di rifiuti, il risparmio e riuso dell'acqua, la promozione della mobilità sostenibile con un trasporto pubblico efficiente e la seconda attraverso l'attuazione della nuova legge sulla cittadinanza di genere;
- conferma le azioni di intervento sul versante della semplificazione amministrativa per ridurre oneri e adempimenti a carico di cittadini ed imprese anche grazie all'informatizzazione dei processi, alla riduzione dei tempi burocratici, all'azione sulla qualità dell'impatto della regolazione;
- riafferma anche l'attuazione del processo di riorganizzazione del sistema pubblico regionale con particolare riferimento alle agenzie, agli enti funzionali e alle società partecipate, per realizzare una governance più efficace e efficiente nell'attuazione delle politiche regionali.

Considerato altresì che il DPEF 2010:

- contiene una revisione limitata ed un aggiornamento tecnico-programmatico delle previsioni finanziarie dei PIR del PRS 2006 – 2010, con particolare riferimento alla previsione di nuovi importanti interventi maturati nel 2009 e coerenti con gli strumenti di programmazione in essere, alla rimodulazione temporale di alcuni interventi in funzione di una loro effettiva fattibilità e al recupero, ipotizzato sull'annualità 2009, delle risorse 2008 del FAS;
- esclude, così come previsto dalla normativa vigente, manovre fiscali in aumento, pur in presenza di pressioni sul fronte della spesa corrente per assicurare il mantenimento del livello dei servizi quali quelli per la non autosufficienza, dove il fondo regionale dovrà fare fronte anche al mancato rifinanziamento, a partire dal 2010, di quello nazionale;
- a livello del complessivo sistema delle autonomie locali toscane, conferma l'impegno della Regione a sostenere gli enti locali, tenuto conto della situazione di disagio complessivo che questi enti stanno vivendo a seguito dei tagli operati dal governo, sebbene l'intervento regionale non debba essere considerato di natura ordinaria;
- evidenzia inoltre come necessario un coordinamento tra Regione, province e comuni per il governo della pressione fiscale dipendente dai livelli di governo locale e per l'individuazione di possibili contenuti di un "patto di stabilità regionalizzato", in attuazione dell'intesa interistituzionale firmata il 6 aprile 2009 tra Regione Toscana, Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) Toscana, Unione regionale delle province toscane (UPI Toscana) ed Unione nazionale comuni, comunità, enti montani (UNCHEM) Toscana;
- evidenzia la necessità di attuare pienamente il modello di governance cooperativa individuato dal PRS, anche attraverso strumenti negoziali come i patti per lo sviluppo locale (PASL), ricercando la massima collaborazione del sistema delle istituzioni locali, delle forze produttive e sociali della Toscana, degli operatori pubblici e privati, delle istituzioni bancarie, università, centri di ricerca, camere di commercio;
- ribadisce la necessità di un'azione forte delle regioni e degli enti locali nei confronti del Governo nazionale per il superamento dei limiti del patto di stabilità nell'attuazione degli investimenti in modo da accelerare la realizzazione di infrastrutture rilevanti per il sistema toscano, contribuendo al sostegno della sua attivazione economica.

Evidenziato positivamente che il DPEF 2010 conferma l'impostazione del DPEF 2009, programmando uno scenario economico e finanziario di un sostanziale equilibrio strutturale tra effettive risorse disponibili e spese previste, lasciando poi al bilancio 2010, del quale può quindi costituire documento di indirizzi, anche ai fini dell'avvio del processo di concertazione, il compito di definire l'equilibrio contabile;

Preso atto che successivamente alla presentazione del DPEF in Consiglio regionale, la Giunta regionale ha individuato, nell'ambito delle misure anticrisi straordinarie ed in risposta all'elevato numero di domande pervenute, ulteriori 11,1 milioni di euro da destinare ad integrazione del fondo di garanzia per la liquidità delle imprese ed ha inoltre stanziato 2,5 milioni per far fronte al tragico incidente ferroviario di Viareggio;

Considerato inoltre che, nell'attuale contesto di debolezza del tessuto economico e sociale, è più alto il rischio di una espansione del fenomeno dell'usura, per fronteggiare il quale la Giunta regionale sta predisponendo un nuovo strumento normativo, per il quale è previsto un finanziamento annuo di 500.000 euro;

Ritenuto quindi di approvare in questa sede, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale, specifici indirizzi finalizzati all'elaborazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 e pluriennale 2010 – 2012 nonché all'avvio della concertazione sul bilancio stesso;

Visto il comma 3 dall'articolo 9 della l.r. 49/1999, relativo alla procedura di approvazione del DPEF;

Approva

Il documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno (DPEF) 2010, di cui all'articolo 9 della l.r. 49/1999, nel testo allegato alla presente risoluzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Approva altresì

I seguenti indirizzi alla Giunta regionale per la predisposizione del bilancio di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010 – 2012, costituenti, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, documento preliminare ai fini dell'avvio della concertazione sul bilancio stesso:

In merito alle strategie di entrata:

- contenere il ricorso all'indebitamento, tenuto anche conto di quello già autorizzato con i bilanci pregressi, entro i limiti previsti con il presente DPEF pari, per l'annualità 2010, a complessivi 403 milioni di euro, nell'ottica di non irrigidire ulteriormente il bilancio di parte corrente con un aumento degli oneri a servizio del debito;
- destinare gli incrementi strutturali di gettito derivanti dall'attività di recupero dell'evasione fiscale al finanziamento del fondo per la non autosufficienza, in previsione del suo fabbisogno anche per gli anni 2011 e 2012, a copertura del mancato finanziamento di parte statale;
- procedere nella direzione della modernizzazione del sistema tributario regionale, potenziando le azioni mirate alla prevenzione e al contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, rafforzando i rapporti con Equitalia S.p.A. e operando con gli enti locali per il coordinamento del sistema tributario regionale e locale in base all'intesa interistituzionale del 6 aprile 2009.

In merito alle strategie di spesa:

- procedere ad una attenta valutazione del cronoprogramma di ciascun PIR e all'eventuale sua rimodulazione temporale in funzione dello stato di attuazione degli interventi previsti e della loro prevedibile conclusione, al fine di massimizzare la capacità di impegno delle risorse per investimenti;
- procedere ad una verifica dell'impatto delle misure anti-crisi straordinarie approvate nel corso del 2009, per una valutazione della loro efficacia complessiva ai fini di un eventuale riconsiderazione anche nel 2010, all'interno dei vincoli posti dall'equilibrio finanziario del DPEF 2010 e del bilancio 2010 – 2012.
- considerare ai fini della determinazione del fabbisogno finanziario teorico espresso dal complesso dei PIR e dagli altri interventi extra PIR i vincoli alla spesa imposti dal patto di stabilità interno per il 2010, per il quale si ritiene necessaria un'azione delle regioni e degli enti locali per un suo superamento con riferimento alle spese per investimento;

In relazione agli interventi approvati, sono da considerare parte integrante del DPEF 2010:

- l'incremento per 11,1 milioni di euro nel 2009 del fondo liquidità per le imprese incluso nelle misure straordinarie anti-crisi;
- le misure per fronteggiare gli effetti del disastro ferroviario di Viareggio per 2,5 milioni di euro, destinati per 500.000 euro ad un campagna di promozione turistica a supporto del sistema economico locale e, per i restanti 2 milioni di euro, ad attività connesse alla protezione civile, il cui impiego potrà essere legato ad iniziative di sostegno alle famiglie dei senza casa come i contributi al pagamento dell'affitto.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007*